

Libertà di parola

Il Direttore risponde

VENT'ANNI DI BERLUSCONI

NON HA ATTUATO LA SUA RIVOLUZIONE LIBERALE

◆ Egregio direttore, vorrei replicare punto per punto alla lettera del signor Ivo Giorgi. 1) Se è vero che Berlusconi non ha effettivamente governato per vent'anni è altrettanto corretto affermare che dal 1994 ad oggi sia stato lui a governare per il maggior numero di anni. 2) I procedimenti parlamentari estenuanti e farraginosi ci sono per tutti, non solo per Berlusconi che in tutti i suoi anni di governo non è mai stato in grado di attuare la sua rivoluzione liberale (le uniche liberalizzazioni sono state introdotte dal centrosinistra nonostante quegli stessi procedimenti) o creare un milione di posti di lavoro, ma quelle stesse farraginose procedure non gli hanno certo impedito di promulgare molte leggi a lui utili come imputato (ex Cirielli, lodo Schifani e Alfano, legittimo impedimento, depenalizzazione del falso in bilancio) e come imprenditore (ricordate l'affaire decoder?). 3) L'opposizione nelle piazze e l'ostruzionismo parlamentare sono normali in democrazia e un segretario politico che "addirittura" sale su un tetto per protestare, mi sembra molto meno ridicolo di un presidente del consiglio che usa il pronome She per dare del lei al presidente Usa (Berlusconi con Bush). 4) Certo la crisi economica non ha colpito solo l'Italia, ma il signor Giorgi dimentica come Berlusconi abbia sempre negato l'esistenza della stessa (ristoranti ed aerei erano sempre pieni) e, anzi, andava ripetendo che il nostro era un Paese florido e al sicuro.

Stefano Prova
SPECCHIO PER ALLIODELE

ABBIAMO SCOPERTO CHE C'È IL NUMERO CHIUSO

◆ Egregio direttore, sono la mamma di un'alunna di 3ª media che a febbraio ha fatto la pre-iscrizione presso un istituto superiore. Tale scelta è maturata in seguito alla presentazione nei giorni di open day, dove Preside, Docenti, alunni ci hanno descritto la scuola come un Istituto serio, capace di seguire al meglio gli alunni formando classi con numeri accettabili (tant'è che le due classi prime 2012/13 sono formate da 18 alunni). Inoltre mia figlia è stata accolta per una giornata presso l'Istituto e mai ci era stato detto che esisteva la possibilità di un numero chiuso. Ebbene, alla presentazione dell'offerta formativa ci hanno comunicato che iscritti sono 36 e ne accetteranno solo 31 in quanto verrà attivata una sola classe prima per il 2013/14, pertanto ci hanno invitato a optare per un altro indirizzo o scegliere un altro istituto. Se alla data del 6/7 ci saranno più di 31 iscritti la scelta di chi accettare sarà in base al voto conseguito al Diploma di 3ª media (quindi una classe di bravi!!!!). E gli altri? Dovranno cor-

Dagli Alpini di Brescia: grazie amici piacentini

Caro direttore, mi fa piacere inviare a "Libertà" la lettera che ci ha inviato il presidente della Sezione Alpini di Brescia, Davide Forlani.

Bruno Plucani

«Carissimo Presidente, con ancora nelle orecchie le note delle centinaia di fanfare e negli occhi le "Penne" che si muovono all'unisono, sento il dovere di ringraziarti a nome personale, del Consiglio direttivo e di tutti gli alpini della sezione per l'Adunata che ci hai confezionato.

Mi riferisco in particolare all'accoglienza che ci hanno riservato i tuoi concittadini, alcuni dei quali ci hanno di-

chiarato che la loro immaginazione si era fermata molto, ma molto distante da quello che hanno poi visto, sentito, vissuto. Anche l'organizzazione è stata di ottimo livello - se consideriamo i tempi correnti - e di questo te ne siamo profondamente grati.

Ti chiediamo ora un favore: un nostro alpino, all'ammassamento ha avuto un arresto cardiaco. Un agente della Polizia locale con altri prodi è intervenuto prontamente anche con l'ausilio di un defibrillatore.

Non sapremo mai quanto ha fatto l'alpino interessato, quanto i soccorritori immediati - tra cui il vigile - e quanto i sanitari dell'ambulanza e


gaetano.rizzuto@liberta.it

dell'automedica; ora sappiamo la cosa che più ci interessava: l'alpino Luigi Benedetti (che gli amici continueranno a chiamare Gino) classe 1939, dopo circa 40 minuti di tentativi, in cui abbiamo fortemente temuto il peggio, ha ridato segni di vita, è stato trasportato in ospedale e ricoverato in terapia intensiva, dalla quale è uscito.

Ebbene, desidereremmo che tu ti facessi latore dei nostri ringraziamenti più vivi nei confronti di tutto l'apparato sanitario che è intervenuto nel

Grazie al sistema sanitario che ha salvato il nostro alpino Gino

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

nostro caso, che un po' a tutti è parso un miracolo.

Ti chiederemmo anche, quando potrai di portare i nostri vivi ringraziamenti al tuo parroco-sergente che ha accolto splendidamente i componenti del nostro Coro Sezionale "Alte Cime" ed ha confezionato una Madonna tutta alpina. Digli anche che qualcuno (timidamente) azzarda che il succitato miracolo sia passato anche da lì.

Goditi la gioia ed il meritato riposo dopo l'immense fatica, e nell'attesa di incontrarti al più presto; con i rinnovati ringraziamenti abbati una calorosa stretta di mano».

Davide Forlani
presidente ANA - Sezione di Brescia

Sono molto belle e gratificanti le parole che Davide Forlani, presidente degli Alpini di Brescia ha inviato al suo collega di Piacenza, Bruno Plucani. A quasi un mese dall'Adunata che è già storia piacentina stasera alle 21 alla "Famiglia Piasenteina" si terrà un in-

contro per dibattere sul tema "Piacenza ha riscoperto la tradizione alpina". Un evento l'Adunata che ha cambiato per sempre Piacenza e i piacentini. Ce lo dice anche l'amico alpino di Brescia. Piacenza ha saputo gestire bene l'Adunata e la sfilata ed ha saputo soprattutto acco-

gliere con affetto e simpatia i 400mila alpini. Sul piano organizzativo Piacenza ha dimostrato di saper gestire i grandi eventi. Un esempio il sistema sanitario, la città cardioprotetta che ha soccorso e salvato l'alpino Gino.

Gaetano Rizzuto
Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

rere nei vari Istituti della città, sperare ci siano ancora posti disponibili ma soprattutto fare una seconda scelta. E allora mi chiedo: perché tutto ciò non ci è stato comunicato prima? Perché illudere dei ragazzi di 3ª media per i quali è già difficile scegliere? E poi cosa raccontiamo ai nostri figli che non avendo un voto alto non hanno accesso alla scuola? E' questa la scuola Italiana? E' questo che offriamo ai nostri figli?

Laura F.
TEMPI VIOLENTI

DIFENDERE LA DONNA È DIFENDERE LA FAMIGLIA

◆ Caro direttore, dovremo andare oltre la sterile lagna, nei confronti del gioco d'azzardo. Non caderei più, per evitare le conseguenze prevedibili, e forse inconsapevolmente volute, di quando affidiamo l'anima alla libidine del Casinò, dei videopoker... ed anche del Lotto. Sì, anche del Lotto, che un ritardatario da cinquecento volte, può stare nascosto altrettanto, mentre il demone del gioco scoppia di risa e si frega le mani. In troppi vogliamo fallire, per trovare compassione, invece troveremo scherno e commiserazione. Grazie a noi giocatori, lo Stato biscazziere si riempie le tasche, poi il medesimo dovrà vuotarle e curare la ludopatia... un virus evitabile chiamando in causa il cuore e la volontà, più che la ragione. Ci sono tanti posti, dove mettere i soldi che traboccano dalle nostre tasche, o quelli che prendiamo dalle finanziarie e poi dai cravattari, perché ci siamo ammalati. Al limite comperiamo qualche scatoletta di car-

ne, che verrà buona quando saremo spennati dalla crisi, o dalla nostra follia, e dovremo accontentarci dei dadi.

Cambiamo argomento, ma potrebbe essere il seguito di quello precedente. Se c'è ancora qualcosa, che valga la pena difendere a spada tratta, con ogni strumento legislativo e grande impegno morale, questa cosa si chiama famiglia. Uomo e donna dentro lo stesso nido. Se viene la tempesta, la resistenza del nido è messa a dura prova ma, il maschio e la femmina che l'hanno costruito a regola d'arte, pur non avendo frequentato scuole, sentono che difficilmente verrà distrutto. Forse gli uccelli sono i più fedeli tra gli animali, e mai vedremo uno di loro volare contro il compagno per ucciderlo. In questi tempi

avvengono efferati omicidi e, quasi sempre, è la donna a perdere la vita. Ma il dolore non ha sesso, che il nostro pensiero corre alla madre, ad una sorella... alla compagna della nostra vita. Nel tempo il matrimonio è stato trasformato in un'istituzione funzionale al potere dell'uomo. I figli dei re, per ragioni dinastiche, dovevano sposarsi a sedici anni e a dodici anni lei... ma i perdenti erano entrambi. Quando i genitori, ancora oggi in tanta parte del mondo, scelgono lo sposo alla figlia, probabilmente gettano le basi per la sua infelicità. Non occorre nessuna task force per proteggere la donna... neppure la rivoltella nella borsetta col primo colpo in aria per avvisare. Occorre un sentire nuovo... un altro Medioevo splendente di quella luce che

riuscita a vedere nella donna un angelo. Non possiamo farci l'amante, sperando che la moglie tenga il lanternino. Non si può rubare il marito e poi lasciarlo, fingendo di credere che il demone della gelosia riposerà tranquillo come niente fosse. Nulla sfugge, al Dio onnivagante che aiuta chi resta fedele all'antica promessa d'amore, e spesso punisce coloro che hanno la memoria corta e l'occhio lungo e rapace verso il nido altrui. L'amore è un sentimento esagerato e intollerante, il cui tradimento non passa inosservato su questa terra dove, gli uomini, non riescono a ribellarsi alle belle ed eterne leggi del cielo. I grandi poeti, quelli che non nobbero mai l'amore, seppero cantarlo trovando parole magiche e toccanti come quelle di



Galleria di ritratti piacentini

◆ Riccardino Lavelli, di otto anni, in compagnia della cugina Giada Marotta, di sei anni, entrambi buongustai, hanno già cominciato ad apprezzare la cucina piacentina: qui li vediamo durante un loro tour in alcuni agriturismi della Valtidone

Giovanni Pascoli... "Siepe del mio campo, utile e pia, sei l'anello al dito che dice mia la donna che fu mia..". Non è difendendo la donna separatamente dall'uomo, che verremo fuori da questa vile macelleria, ma difendendo la famiglia. La più antica, utile e insostituibile società...

Daniele Inzaghi
GIOVANI PRECARI

PENSATE A COME SI SENTONO LE AZIENDE

◆ Caro direttore, leggo che 8 giovani su dieci si sentono precari, probabilmente è vero, una sensazione negativa anche palpabile (disagio). Tutto vero! Ma se sapessero quante aziende vivono lo stesso disagio, neanche se l'immaginano. Tutti vorremmo vedere il futuro roseo, lastricato di marmi bianchi, ma oggi come oggi va così. La situazione è precarissima in tutti i campi e poi la concorrenza cinese, che non se ne parla, ma, porta via un sacco di posti di lavoro nell'indifferenza dello Stato (dico questo perché una stragrande di questi operano nella più completa irrispettosa della nostra onerosissima legge: vedi il recente maxi sequestro di prodotti contraffatti). Comunemente penso che alla lunga (molto alla lunga) ne salteremo fuori allora, giovani coraggiosi lavorate senza chiedervi troppo.

Guglielmo Bertuzzi
POLIZIOTTI ARRESTATI

SONO VICINA A CARABINIERI E MAGISTRATI

◆ Egregio direttore, in qualità di cittadina e madre di un ragazzo ormai e per fortuna fuori dall'età adolescenziale sento il desiderio ed il dovere di ringraziare i Carabinieri, il loro Capitano Rocco Papaleo, il Procuratore Capo Salvatore Cappelletti ed i Sostituti Procuratori Michela Versini e Antonia Colonna che seguono le indagini ormai note su alcuni Agenti di Polizia locali. Fermo restando che necessita essere garantisti, ciò nonostante bisogna rendere merito alle Forze dell'Ordine ed alla Magistratura che in questo caso stanno agendo inevitabilmente con amarezza, non a cuor leggero e sicuramente in buona fede.

Leggendo il Vostro quotidiano ho notato molte lettere dei Sindacati di Polizia che naturalmente fanno il loro mestiere, ma mi è sembrato che invece i Carabinieri ed i Magistrati siano stati lasciati "un po' soli". Per questo sento la necessità di esprimere la mia vicinanza e credo anche quella di tutti i cittadini di Piacenza a queste Istituzioni ed in particolare al Capitano Rocco Papaleo che si è distinto per gli interventi effettuati nella nostra città. Grazie, grazie.

Rossana Tassi
Piacenza

LA POESIA A te solo

di ANNA CIANCIULLI

Voglio stare ancora un poco con te.

Per ridere con te,

per parlare con te,

per amarti di più.

Regalami solo un minuto,

un'ora, un giorno.

Prestami i tuoi occhi

per vedere il mondo

come lo vedi tu.

Prestami il tuo cuore

per conoscerlo ancora.

Parlami di te, dei tuoi pensieri,

dei tuoi desideri, delle tue paure,

delle tue incertezze.

Lascia scorrere

il nostro tempo insieme.

Voglio vivere ancora di te.

LA POESIA

Così... di PRIMINA ZAMBIANCHI

La gioia non potrà mai diventare disperazione anche quando sembra che tutto sia perduto. Non si può lasciare andare quello che ci è stato dato ma va custodito e tramandato di generazioni in generazioni. La vita è anche un po' così...

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

 Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto
CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini
ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE: Enrica Prati
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.